
AIUTO. NON PUNIZIONE:

***Una campagna per fermare l'HIV
attraverso la riforma dell'azione dei governi sulle droghe***

L'epidemia di HIV è alimentata dalla criminalizzazione delle persone che fanno uso di droghe. È necessario che i governi riformino la legislazione sulla droga e le politiche che impongono pene severe e misure di coercizione ai consumatori di droga, invece di facilitare l'accesso a fondamentali servizi sanitari e di prevenzione dell'HIV.¹ Non si può ignorare che le persone che iniettano droga siano esposte ad un rischio HIV molto elevato. Il Consorzio Internazionale per la Politica sulla Droga, la Rete Internazionale di Consumatori di Droga (INPUD), l'Associazione Internazionale per la Riduzione del Danno (HRI), l'Alleanza Internazionale HIV/AIDS hanno lanciato la campagna *Aiuto. Non Punizione* allo scopo di richiamare i governi a porre fine ad una politica sulla droga che ha condotto a risultati assai scarsi in campo sanitario, sociale, economico e dei diritti umani.

Si stima che tra 11 e 21 milioni di persone facciano uso di droga per via endovenosa nel mondo, e le percentuali d'infezione da HIV in questo gruppo sono del 37% in Russia e addirittura del 52% in Indonesia.ⁱ Le persone che s'iniettano droga costituiscono il 30% di coloro che contraggono l'HIV fuori dall'Africa Sub-Sahariana e fino all'80% nell'Europa dell'Est e nell'Asia Centrale.ⁱⁱ

L'epidemia di HIV è favorita da leggi, politiche e pratiche che impongono pene severe e misure coercitive alle persone che fanno uso di droga. Fondato originariamente sull'idea che punizioni severe potessero soffocare i mercati della droga, questo approccio punitivo non è però riuscito a ridurre i livelli di consumo di essa.ⁱⁱⁱ Ha invece portato alla discriminazione ed alla stigmatizzazione dei consumatori di droga, impedendo così loro l'accesso a servizi di prevenzione, trattamento e cura dell'HIV, essenziali a salvare vite umane ed a fermare il diffondersi dell'HIV.

La criminalizzazione del consumo di droga crea un ambiente che permette l'arresto per reati minori e dà spesso adito ad una serie di violazioni dei diritti umani da parte degli organi esecutivi, quali il ricorso alla tortura, ad esecuzioni e uccisioni extra-giudiziarie, fenomeni di corruzione, l'impiego dell'incarcerazione come forma di trattamento ed altri abusi, che derivano dal sovraffollamento delle carceri.^{iv} L'incarcerazione di consumatori di droga accresce le loro possibilità di esposizione all'HIV, a causa di pratiche d'iniezione o sessuali a rischio, e al tempo stesso impedisce loro l'accesso a cure adeguate per l'HIV.^v

Interventi basati sui fatti, che siano efficaci nell'arrestare e nell'invertire la diffusione dell'HIV tra i consumatori di droga, contano già sull'appoggio di agenzie internazionali

¹ L'Associazione Internazionale per i Diritti Umani (HRI), IDPC, l'Alleanza Internazionale HIV/AIDS, la Rete Internazionale di Consumatori di Sostanze (INPUD) sono tutti partner del programma della Azione Comunitaria per la Riduzione del Danno (CAHR). CAHR è un progetto ambizioso, finanziato dal governo olandese, che punta a migliorare in modo significativo la qualità dei servizi di prevenzione dell'HIV per le persone che iniettano droga, le loro famiglie ed i loro partner in Cina, India, Indonesia, Kenya e Malesia. Il programma è realizzato da un consorzio di organizzazioni collegate all'Alleanza HIV/AIDS: [l'Alleanza Internazionale HIV/AIDS in Cina](#), [l'Alleanza HIV/AIDS in India](#), [Rumah Cemara](#) (Indonesia), [il Consorzio di ONG per l'AIDS in Kenya](#) - KANCO) e [il Consiglio per l'AIDS della Malesia](#).

come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), il Programma delle Nazioni Unite per l'AIDS/HIV (UNAIDS) e l'Ufficio delle Nazioni Unite per il Controllo della Droga e la Prevenzione del Crimine (UNODC).^{vi} Ma la loro attuazione è frenata da barriere politiche e legislative, dall'assenza di risorse adeguate, dalla mancanza di competenze opportune e da obiezioni politiche o ideologiche. Gruppi eminenti di esperti e politici, come la Commissione Globale sull'HIV e il Diritto e la Commissione Globale per le Politiche sulle Droghe, hanno recentemente pubblicato rapporti^{vii} che chiedono riforme della politica sulla droga basate sui fatti e sul rispetto dei diritti umani, capaci di prevenire il diffondersi dell'HIV tra persone che iniettano droga. I dati che provano questa realtà e, con essi, l'impulso al cambiamento stanno crescendo.

Sulla scia di questo impulso, la campagna *Aiuto. Non Punizione* chiede ai governi di affrontare queste barriere politiche, legislative e ideologiche e di assicurare salute e rispetto dei diritti umani alle persone che fanno uso di droghe, alle loro famiglie e alle comunità in cui vivono.

AIUTO: Investire in interventi sui consumatori di droga, che siano efficaci contro l'HIV

- *Chiediamo agli stati di realizzare misure concrete di prevenzione all'HIV per le persone che iniettano droga: per esempio programmi miranti a prevenire la condivisione degli strumenti d'iniezione (programmi di distribuzione di aghi e siringhe) e programmi efficaci contro il problema della dipendenza dalla droga (terapia sostitutiva per oppioidi)*
- *Chiediamo ai donatori, alle agenzie delle Nazioni Unite e al Fondo Monetario Globale di investire risorse in questa direzione, in modo da colmare il grande divario tra la portata del bisogno e gli attuali livelli d'investimento nei programmi per l'HIV e per la riduzione del danno a beneficio dei consumatori di droga.*
- *Chiediamo ai donatori internazionali di mantenere le promesse fatte al Fondo Monetario Globale, affinché quei programmi fondamentali per affrontare la trasmissione dell'HIV tra i consumatori di droga possano raggiungere le dimensioni dovute.*

NON PUNIZIONE: Migliorare le politiche e riformare le leggi che ostacolano l'elaborazione di una risposta efficace al problema HIV tra i consumatori di droga

- *Chiediamo ai governi di mettere fine alla criminalizzazione e alla punizione dei consumatori di droga, nonché alla proibizione di programmi di distribuzione di aghi e siringhe e di terapie sostitutive per oppioidi.*
- *Chiediamo ai governi di assicurare la creazione di programmi di trattamento per la droga volontari, concreti e rispettosi dei diritti umani, che pongano fine all'incarcerazione come forma di trattamento.*
- *Chiediamo ai governi di collaborare con la società civile e con i gruppi di popolazione più a rischio, in modo da poter comprendere meglio gli effetti dannosi che le leggi e le politiche sulla droga possono avere e in modo, così, da elaborare programmi che siano efficaci nel fermare la trasmissione dell'HIV.*

È tempo di lasciarci alle spalle politiche, ideologie e pregiudizi dannosi. È tempo di dare la priorità alla salute e al benessere delle persone che fanno uso di droga, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono.

ⁱ Mathers, B et al. (2008) The global epidemiology of injecting drug use and HIV among people who inject drugs: a systematic review. *The Lancet*, Vol 372, Iss 9651:1733-45; Federal Service on Customers' Rights and Human Well-being Surveillance of the Russian Federation. (2010) Country Progress Report on the progress of implementing the Declaration of Commitment on HIV/AIDS adopted at the 26th United Nations General Assembly Special Session on HIV/AIDS. Reporting period: January 2008 – December 2009; United Nations Office on Drugs and Crime. (2012) HIV and AIDS. <https://www.unodc.org/eastasiaandpacific/en/topics/hiv-and-aids/overview.html>.

ⁱⁱ Mathers, B et al. (2010) HIV prevention, treatment, and care services for people who inject drugs: A systematic review of global, regional, and national coverage. *The Lancet*, Vol 375, Iss 9719:1014-1028; Mathers B et al. (2008) The global epidemiology of injecting drug use and HIV among people who inject drugs: A systematic review. *Lancet*, Vol 372, Iss 9651:1733-1745; Horton, R. and Das, P. (2010) Rescuing People with HIV who Use Drugs. *The Lancet*, Vol 376, Iss 9737:207-208.

ⁱⁱⁱ Degenhardt, L., Chiu, W-T., Sampson, N., et al. (2008) Toward a global view of alcohol, tobacco, cannabis, and cocaine use: Findings from the WHO World Mental Health Surveys. *PLOS Medicine*. 5:1053-67; Jurgens, R., Ball, A., and Verster, A. (2009) Interventions to reduce HIV transmission related to injecting drug use in prison. *The Lancet Infectious Disease*, 9:57-66; The National Centre on Addiction and Substance Abuse at Columbia University. (2009) Shoveling up II: The impact of substance abuse on State budgets. New York: Columbia University; Reuter P. (2009) Ten years after the United Nations General Assembly Special Session (UNGASS): assessing drug problems, policies and reform proposals. *Addiction* 2009;104:510-7.

^{iv} Room, R. and Reuter, P. (2012) How well do international drug conventions protect human health?. *The Lancet*, Vol 379, Iss 9810:84-91.

^v Carrieri, M.P., WolfeD., and Roux, P (2012) Reconceptualising research on HIV treatment outcomes among criminalized groups. *Journal of Acquired Immune Deficiency Syndromes*. Volume Publish Ahead of Print; Mathers, B.M. et al. (2010) HIV prevention, treatment, and care services for people who inject drugs: a systematic review of global, regional, and national coverage. *The Lancet*, Vol 375, Iss 9719:1014-28.

^{vi} World Health Organisation, United Nations Office on Drugs and Crime and the Joint United Nations Programme on HIV/AIDS. (2009) Technical Guide for Countries to Set Targets for Universal Access to HIV Prevention, Treatment and Care for Injecting Drug Users.

^{vii} Global Commission on HIV and the Law (July 2012), *HIV and the law: Risks, rights and health*, <http://www.hivlawcommission.org/index.php/report>; Global Commission on Drug Policy (June 2012), *The war on drugs and HIV/AIDS: How the criminalization of drug use fuels the global pandemic*, <http://idpc.net/publications/2012/06/the-war-on-drugs-and-hiv-aids-how-the-criminalization-of-drug-use-fuels-the-global-pandemic>